A ruota libera
di Marco Ostoni

Nostalgia del candore (tennistico)

Gianni Clerici li chiamava gesti bianchi. Per il candore, scomparso (Wimbledon a parte), delle divise degli atleti, ma anche per la sostanza — pulita, essenziale — del gioco che era il tennis prima che lo star system «colorasse» i suoi gesti di urlacci, sbuffi, muscoli da mostrare. Roger Federer no, il suo tennis, semplicissimo, è rimasto indietro. In qualche modo tace. E piace. Parola di filosofo (A. Scala, *I silenzi di Federer*, ObarraO).